

XXII.

lungli. Gli Archi non si potevano considerar da vicino, che col farsi calar giù colle funi dal Cornicione, il piombare il Tamburo di dentro, e di fuori, piombare i Contraforti, misurare le spaccature, che si trovano nella cima del Cornicioncino dell' Ordine Attico, richiedeva l'arrampicarsi su per le scale a piroli situate la maggior parte in luoghi pericolosi, o il raccomandarsi alle funi, cose che ci sono sempre parute proprie degli Uomini spesati dalla Fabrica a tale effetto in gran numero; onde simili cose in cambio di determinarle da noi immediatamente, le abbiamo fatte determinare da quelli, a quali ciò per ufficio s'appartiene.

La visita degli Arconi non la prescrivemmo, si perche comparivano troppo piccoli i loro danni, si perche non salendo essi ne per il Cornicione ne per la Base, che sostiene il Tamburo, eravamo sicuri tanto della immobilità de' Piloni, di cui avevamo altri argomenti presi dalle volte laterali, e dall' attestato suddetto di tanti Architetti, e dell' Autore medesimo, quanto del non influire ne' danni della Cuppola, come parte abbiamo espresso in quella nostra Scrittura, parte più chiaramente lo faremo vedere in appresso. Si aggiungeva l'esempio di tante Cupole, i cui Archi hanno patito, senza notabile e continuante pregiudizio di quelle, il quale non ci faceva temer allora alcun male, da que' risentimenti degli Arconi, del qual timore ne siamo privi anche al presente. Fatti i ponti siamo stati a riconoscerli, ed abbiamo riferiti a minuto i danni del più patito, esponendo le cose più notabili, che si vedono nelle faccie degli altri. Per quanto possa parer grande il patimento del primo Arco; quel vedere le stuccature antiche illese dovunque si trovano, senza che alcuna si sia riaperta, unito con varie considerazioni, che faremo inappreso, ci ha sempre più confermati nel nostro antico sistema.

Delle altre cose esposte da noi negli ultimi due numeri della prima Scrittura, abbiamo fatte riesaminare di nuovo le più importanti. La Spaccatura sopra il Pilone della Veronica, giacche ora vi è una Sponda di travi, che rende sicuro il guardarla dal Cornicioncino del Tamburo, presenti noi l'abbiamo fatta misurare nel travertino del Cornicione dell' Attico; e abbiamo veduto, che in fondo a detto travertino è prossimamente di quattro once, come ci era stato supposto, e più in su non comparisce, che due once e mezza, perche i due massi distaccati pendono alquanto l'un